

SERIE A CALCIO

Nonostante la vittoria, i tifosi nerazzurri hanno salutato con freddezza l'ultima volta del mister Trapattoni... Di Battistini e Klinsmann le reti che hanno deciso l'incontro... Gli svogliati biancazzurri tagliati fuori dalla lotta-Uefa

Senza lacrime d'addio

ENRICO CONTI

MILANO. Nessun saluto con cori o striscioni da parte dei tifosi per l'ultima apparizione di Trapattoni al Meazza come allenatore dell'Inter. Il pubblico si è mostrato un po' freddo nei confronti di questo personaggio che comunque, in cinque anni di direzione tecnica, ha portato la squadra del presidente Pellegrini al grande successo nella stagione 1989-90 trionfando quasi tutti i record dei campionati a 18 squadre.

punta Klinsmann. Per contro la Lazio aveva ancora qualcosa da chiedere alla gara: nella voluta per la zona Uefa i biancazzurri, vincendo, potevano ancora sperare nell'aggancio a Juventus e Parma. Zoff, disponendo della difesa titolare e schierando Bacci e Troglio nel ruolo di interni con Madonna...

Trap preferisce: quella contro-piedista. Gli spazi lasciati a Matthaeus e Klinsmann erano troppo invitanti per due campioni del mondo. A nove minuti dalla fine i due tedeschi confezionavano il gol della sicurezza con un'azione tanto bella quanto fortunata: Klinsmann si lanciava verso l'area laziale dalla sinistra, affrontava in sequenza tre difensori biancazzurri, gli ultimi due riuscivano a toccare il pallone che però andava sempre a rimpallare sul centravanti finché non giungeva a Matthaeus che, dopo aver fittato il tiro con Fiori in uscita, lasciava a Klinsmann la facile conclusione in rete.

Anzi, soltanto due settimane fa i nerazzurri avevano avuto la possibilità di agganciare la Samp nella corsa per lo scudetto mentre sono arrivati alla finale di Uefa contro la Roma (l'andata li ha visti vittoriosi per 2-0). Comunque la gara dell'addio non era una partita da vincere a tutti i costi per i nerazzurri. Ormai troppo lontani dalla Sampdoria e matematicamente certi di disputare le competizioni europee nella prossima stagione, Matthaeus e compagni miravano soprattutto a non subire infortuni in vista del ritorno di mercoledì all'Olimpico.

La formazione schierata dal Trap era largamente di fortuna: indisponibili Bergomi per squallida, Serena fermo per infortunio e Brehme per precauzione, venivano confermati Mandorlini e Siringara nella retroguardia, affiancati da Paganini e Ferri. A centrocampo Pizzi giocava sulla sinistra insieme a Matthaeus e Bertl, unica

Table for INTER-LAZIO (giocata sabato) showing scores 2-0, player statistics, and match details.

Bilancio di fine anno Prisco: «Il nuovo allenatore avrà da lavorare...»

MILANO. È serena la reazione di Trapattoni al freddissimo saluto del pubblico del Meazza: «Mi aspettavo un comportamento del genere - ha dichiarato il tecnico - il pubblico è così: se vinci sei bravo, altrimenti no...»

zuro ha rivelato: «Avevo chiesto ai ragazzi un impegno soprattutto in vista dell'incontro di Coppa Uefa di mercoledì all'Olimpico contro la Roma, e sono contento del fatto che non ci sono stati infortuni...»



In anticipo i sardi conquistano la salvezza Doppietta dell'uruguaiano Autorete di Firicano

Fonseca scatenato firma il trionfo dell'armata rossoblù

BOLOGNA-CAGLIARI

Table for BOLOGNA-CAGLIARI showing scores 1-2, player statistics, and match details.

ERMANNONE BENEDETTI

«Incollati» dagli ultras i cancelli del Dall'Arà

BOLOGNA. Nessuna violenza, ma parecchi episodi curiosi nella preannunciata domenica di contestazione dei tifosi bolognesi. La prima brutta sorpresa è stata per le «marche» della società che al loro arrivo hanno vanamente tentato di aprire i lucchetti dei cancelli d'ingresso, preventivamente «incollati» forse durante la notte.

BOLOGNA. Ha vinto anche il Cagliari a «Dall'Arà»: lo ha fatto con pieno merito e si è così salvato con una settimana d'anticipo. Un'impresa, quella di Ranieri, che ha avuto del miracoloso. Nessuno a Natale gli avrebbe concesso una chance, e, invece, ieri ha completato a Bologna il suo capolavoro, presentando addirittura numeri di finissima qualità: ora con Fonseca (autore delle due reti), ora con Francescoli (dai piedi d'oro).

in serie B? Probabile. Davanti a queste dimostrazioni negative di Lajos è bene che il Bologna si liberi di questi pesi. Potete immaginare, alla fine, la soddisfazione di Claudio Ranieri, tecnico dei sardi. «I ragazzi ci hanno creduto anche nei momenti più terribili e così ce l'abbiamo fatta. Francescoli sorridendo, mi domandava poco fa nello spogliatoio: Mister, come ha fatto con due matù come noi a raggiungere lo scopo? Avrei dovuto rispondere proprio perché siamo stati dei matù...»

Gara al sonnifero tra viola e granata. Mondonico: «Siamo stanchi, va bene così»

L'Ufficio inchieste «spia» il pari



L'abbraccio dei tifosi viola e Lazaroni. In alto a destra, la gioia di Fonseca

Table for FIORENTINA-TORINO showing scores 0-0, player statistics, and match details.

LORIS CIULLINI

FIRENZE. Da squadre come la Fiorentina e il Torino che puntavano a muovere la classifica per raggiungere rispettivamente la matematica salvezza e un posto in Coppa Uefa, nessuno si sarebbe aspettato una gara all'ultimo sangue. E così è stato. Sia gli uomini di Lazaroni, che nel primo tempo sono apparsi più aggressivi, che quelli di Mondonico, non hanno mai inteso affrontarsi a muso duro e così ne è venuta fuori una partita scialba, priva di emozioni tanto è vero che l'invitato dell'ufficio indagini della Federcalcio a fine gara ha seguito con molta attenzione le dichiarazioni rilasciate dai due allenatori e da alcuni giocatori. Quale giudizio abbia riportato non lo sappiamo. Possiamo però benissimo dire che l'inquirente, come gran parte degli oltre 30mila presenti sugli spalti dello stadio Comunale, ha lasciato Firenze con molti dubbi.

tiro poco preciso di Bresciani, la via del gol. Per tutta la partita il Torino, facilitato dalla pochezza dimostrata dalle punte della Fiorentina, ha cercato di non lasciare alcun varco nella sua difesa. Per ottenere questo risultato Mondonico ha schierato il difensore Baggio con la maglia numero 7 ma con compiti di centrocampista, ed ha fatto giocare Romano e Martin Vazquez all'altezza della linea mediana. Ed è appunto per questo, perché gli attaccanti della Fiorentina (fatta eccezione per Nappi) autore di alcune sfortunate fini a se stesse) non sono mai stati pericolosi, che ne è scaturito uno spettacolo deprimente. Per fortuna dei 24 attori ai paganti interessava solo che la Fiorentina raggiungesse la salvezza. In caso contrario dalle gradinate sarebbero partite, a giusta ragione, bordate di fischi o di insulti.

Abbiamo conquistato un punto importante - ha sottolineato - e domenica a Cesena dobbiamo strappare il punto che ci serve per rispettare l'impegno assunto all'inizio della stagione che è quello di concludere il campionato a quota 30. Mondonico dopo aver ringraziato il portiere Marchegiani autore di un paio di parate decisive ha proseguito dicendo: «Il nostro obiettivo è un posto in Coppa Uefa e domenica contro l'Atalanta dobbiamo solo vincere. Siccome spero riusciremo ad avere la meglio toreremo nel giro internazionale. Rispetto alle squadre che hanno ottenuto i nostri punti abbiamo una classifica avulsiva migliore. Quando gli sono stati richiesti i motivi per cui il Torino è apparso troppo contratto nella sua metà campo Mondonico è stato lapidario: «Di questi tempi dalla mia squadra non posso pretendere di più. Per raggiungere i 36 punti abbiamo speso molte energie. Perché è mancata la grinta per conquistare la vittoria? Doveva essere la Fiorentina a prendere l'iniziativa. A noi spettava solo il compito di rintuzzare gli attacchi dei viola. Per questo ringrazio nuovamente Marchegiani che su tir ravnacati di Kubik e Nappi ha confermato di essere al meglio della condizione».

33. GIORNATA

Table with columns for SQUADRE, PUNTI, PARTITE, RETI, IN CASA, FUORI CASA, and Me. Ing. for the 33rd round of the Serie A.

Table with columns for RISULTATI, PROSSIMO TURNO, CANNONIERI, and TOTOCALCIO.